

Le «Baronnes Underground» alla riscossa

Di **Achille Pola** - 10 Luglio 2021



© Pgi Valposchiavo – foto di Giovanni Ruatti

Armata di talento musicale e cariche di sentimenti ed emozioni da lanciare sul pubblico, le quattro *Baronnes Underground* – giacchetta rossa, maglietta e pantaloni neri, e una manciata di capelli raccolti a spilla sul capo – lasciano subito trasparire dai loro volti un non comune senso di determinazione e consapevolezza nei propri mezzi. Un'immagine che verrà confermata anche dalla maestria agli strumenti e dalla purezza delle voci. Sebbene non ci troviamo davanti a un gruppo rock, punk o metallaro dallo spirito ribelle (del tipo *Måneskin* tanto per parlare di una band attualmente in auge), lo spettacolo musicale offerto mercoledì scorso dalle «Baronnesse» presso il Punto Rosso di Poschiavo era comunque pervaso da sprazzi di follia e ideato con molta intelligenza e sensibilità.

L'evento dal titolo *Madame Vote!*, organizzato dalla Pgi Valposchiavo per commemorare i 50 anni dallo storico voto che – almeno sulla carta – mise sullo stesso piano i diritti politici delle donne a quelli degli uomini, si è contraddistinto anche per un'aura giovanile e frizzante emanata dalle musiciste, le quali si sono destreggiate fra canti e musiche popolari e generi più sperimentali, in cui hanno fatto ampio uso di dispositivi musicali elettronici. Tutti i pezzi dello spettacolo-concerto avevano come filo conduttore le difficoltà e le frustrazioni vissute dalle donne di ogni parte del mondo in più di un secolo di lotta femminista, portata avanti per riuscire ad ottenere il suffragio universale e vedersi riconoscere pari opportunità nella società. E come in tutte le creazioni artistiche che si rispettano *Madame Vote!* non parla solo della storia del diritto di voto ed eleggibilità per le donne in Svizzera, negato nel 1959 e poi approvato nel 1971, ma rivela anche spezzoni della storia più intima e personale delle quattro giovani e rampanti «Baronnesse».



© Pgi Valposchiavo – foto di Giovanni Ruatti

Ha pensato bene la Pgi Valposchiavo, dopo un lungo periodo in cui ogni tipo di manifestazione pubblica è rimasta assente per le note ragioni dovute alla lotta al contagio da SARS-Cov-2, di portare in valle questo spettacolo e commemorare dignitosamente i cinquant'anni di voto alle donne. Un'ottima occasione, fra l'altro, per ricordarci il senso di impotenza e frustrazione che ognuna/o di noi può potenzialmente vivere di fronte a una discriminazione d'ordine civile o sociale – nel caso specifico dovuta al genere.

Complimenti dunque alle *Baronnes Underground* (termine, quest'ultimo, che rimanda a una cultura musicale sommersa o poco conosciuta, ma che contiene in sé una dimensione legata al sottosuolo e quindi alla fertilità della terra), che hanno dato alla luce uno spettacolo dal forte impatto sociale e musicalmente degno di nota. La lunga e calorosa serie di applausi seguita a fine concerto ne è stata la dimostrazione più plastica.

Per chi si trovasse oltre Bernina e desiderasse approfittare di questo evento, la tournée di Madame Vote! continua con spettacoli previsti il 13/14 luglio a Basilea, il 16 luglio a Lully (GE) e il 5 settembre a Coira (maggiori informazioni su <https://madamevote.com/it/29185-2/>).

Achille Pola
